

---

## Jean de Palacio, *Courant littéraire, courant continu: l'électricité dans le récit fin de siècle*

Ida Merello

---



### Édition électronique

URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9640>

DOI : 10.4000/studifrancesi.9640

ISSN : 2421-5856

### Éditeur

Rosenberg & Sellier

### Édition imprimée

Date de publication : 1 décembre 2007

Pagination : 690

ISSN : 0039-2944

### Référence électronique

Ida Merello, « Jean de Palacio, *Courant littéraire, courant continu: l'électricité dans le récit fin de siècle* », *Studi Francesi* [En ligne], 153 (LI | III) | 2007, mis en ligne le 30 novembre 2015, consulté le 08 janvier 2021. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9640> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9640>

---

Ce document a été généré automatiquement le 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Jean de Palacio, *Courant littéraire, courant continu: l'électricité dans le récit fin de siècle*

Ida Merello

---

## RÉFÉRENCE

JEAN DE PALACIO, *Courant littéraire, courant continu: l'électricité dans le récit fin de siècle*, «Revue des Sciences Humaines», n. 281, 1/2006, pp. 189-197.

- 1 Paginette estremamente dense, in cui l'A. traccia una breve sintesi dell'interesse per l'elettricità dal *roman noir* di fine Settecento (*Pauliska ou la perversité moderne* di Reveroni Saint-Cyr, 1897) fino alla fine secolo, in cui le scoperte di Edison, per quanto accusate da Jean Lorrain di aver ucciso la magia, ne hanno costituito tuttavia un buon surrogato, alimentando a loro volta l'immaginazione dei letterati. L'A. ricorda in particolare due novelle ben poco note: *Josuah Electricmann* di Ernest d'Hervilly (1883) e *Prophéties électriques* (1884) di Jehan Soudan, tratte rispettivamente da *Timbale d'histoires à la parisienne* e *Histoires de l'autre monde, ou Histoires américaines* nell'edizione del 1889. In entrambe gli autori immaginano un sistema di nutrizione tecnica che elimini ogni piacere dei sensi, e la sparizione di un'altra serie di godimenti sensuali e attività della mente, sostituite da complicati macchinari: non più lettura, scrittura, e memoria, ma strumenti che scrivano e leggano libri, mettendoli poi in scaffali al posto di un'umanità la cui attività cerebrale si è ridotta al minimo. Anche l'amore, come il matrimonio, si fa a distanza, tramite telegrafo e telefono, e macchine in grado di trasportare le sensazioni; Soudan dichiara del resto la sparizione dell'amore. La conclusione di entrambe le novelle sottolinea il fiasco del progresso tecnologico che già l'intreccio metteva in scena: Electricmann si volatilizza, e il protagonista di Soudan, dopo aver vissuto nel futuro, preferisce ritornare al 1889.